



**A D C**

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili  
Sindacato Nazionale Unitario**

**Il Presidente**

Roma, 24 settembre 2019

Egregio Onorevole

Roberto Gualtieri  
Ministro dell'Economia e Finanze

Inoltrata via e.mail:  
[segreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mef.gov.it)

Pregiatissimo Ministro,

L'Associazione che ho l'onore di presiedere, la più antica sigla sindacale di categoria che quest'anno festeggia il 90° anniversario dalla sua fondazione, ha proclamato, come avrà certamente appreso dalla stampa di questi giorni, unitamente alle altre sigle professionali e alle associazioni degli Avvocati, l'astensione dalle attività, nel rispetto delle modalità contemplate dal Codice di autoregolamentazione vigente.

Le Associazioni hanno tenuto ieri una conferenza stampa illustrando le ragioni del prossimo sciopero evidenziando, tra l'altro, la manifesta e continua sordità del Mef nei confronti delle richieste dei professionisti, assumendosi di fatto la responsabilità della violazione dello Statuto del Contribuente, in particolare alla problematica degli ISA per i quali era stata richiesta la disapplicazione o l'applicazione facoltativa per l'anno 2018. I commercialisti non possono ulteriormente essere considerati mero strumento di riscossione quando si palesa l'esigenza di incrementare il gettito tributario e al contempo ribadiscono che la loro professionalità e le loro competenze sono al servizio del sistema Paese.

La nostra protesta mira ad ottenere due risultati: l'avvio di una concertazione seria e duratura per arrivare a garantire una semplificazione fiscale vera e la disapplicazione o l'applicazione facoltativa degli ISA.

Siamo pronti a discutere per apportare idee e proposte nel pieno rispetto delle previsioni di finanza pubblica sul tavolo che ci auguriamo sarà presto istituito.

Con cordialità.

Enzo De Maggio